

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2016, n. 1233

Seguito DGR n. 50/2016. Attuazione azioni strategiche a titolarità regionale a valere sulle risorse POC Puglia Linea 4 “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale”. Approvazione livello unico di progettazione.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di azione 4.3.2 PO FESR 2007/2013 Anna Maria Rizzi, dal Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo Avv. Silvia Pellegrini e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patrino, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazioni n. 938/2013 (BURP n.82/2013) e n. 2247/2013 (BURP n. 170/2013), la Giunta regionale ha aderito al Piano di Azione e Coesione (PAC) e ha provveduto ad approvare il Programma Operativo Convergenza della Puglia;
- nell'ambito del Programma Operativo Convergenza è prevista linea di intervento 4 “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale” che mira a sviluppare le ampie potenzialità espresse dalle attività connesse al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale, contribuire in modo efficace alla costruzione di una concreta politica per l'occupazione e favorire le attività imprenditoriali con un effetto sinergico su altri settori, primo fra tutti, il turismo;
- la linea 4 del POC risponde anche alla necessità di completare e potenziare le relazioni esistenti e/o potenziali fra i beni culturali al fine di strutturare processi e meccanismi operativi di gestione articolati ed efficienti e mobilitare nuovi flussi di visitatori e turisti;
- con Deliberazione n. 2422 del 30/12/2015 (BURP n. 7/2016) la Giunta regionale ha riprogrammato le risorse del PAC e preso atto del nuovo piano finanziario del POC Puglia;
- con Deliberazione n. 50 del 29/01/2016 (BURP n. 12/2016), la Giunta regionale ha approvato le azioni strategiche a valere sulle risorse disponibili del POC Puglia — Linea 4, affidandone l'attuazione agli enti strumentali *in house*, come di seguito indicato:
 - A. Prima attuazione degli indirizzi strategici in materia di Turismo di cui alla DGR n.2421 del 28/12/2015 (Piano strategico del Turismo) - € 250.000,00 in favore di Agenzia regionale Puglia Promozione;
 - B. Attività di sostegno alla lettura attraverso le forme dello spettacolo all'interno dei contenitori culturali ed elaborazione Piano strategico della Cultura - € 250.000,00 in favore di Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
 - C. Promozione e comunicazione delle Location pugliesi- Film Fund - € 120.000,00 in favore di Fondazione Apulia Film Commission;
 - D. Potenziamento e implementazione della Digital Library per la valorizzazione e fruizione della Mediateca regionale - € 450.000,00 in favore di Innovapuglia Spa;

CONSIDERATO CHE:

- in esecuzione della DGR 50/2016, è stato predisposto il livello unico di progettazione relativo all' “Attività di sostegno alla lettura attraverso le forme dello spettacolo all'interno dei contenitori culturali ed elaborazione del Piano strategico della Cultura” per € 250.000,00, presentato dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese con nota prot. n. 745/FESR — FSC del 26/07/2016;
- al fine di dare attuazione alle attività previste dal summenzionato progetto esecutivo, è necessario procedere all'approvazione dello stesso, elaborato secondo gli indirizzi della DGR n. 50/2016.

RILEVATO CHE:

- con la Deliberazione n. 522 del 19/04/2016 (BURP n. 56/2016), la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro,

lo schema generale di convenzione, quale modello unico per disciplinare le attività affidate in house agli Enti strumentali tra cui il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese.

Per quanto su esposto, si propone alla Giunta di approvare il summenzionato progetto allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché in quanto prevede procedure disciplinate dalla LR. n. 28/01.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
 - **di approvare** il livello unico di progettazione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come predisposto in esecuzione della DGR n. 50/2016 e nell'ambito delle azioni strategiche a valere sulle risorse disponibili del POC Puglia — Linea 4;
 - **di delegare** il Direttore di Dipartimento alla sottoscrizione della Convenzione, apportando eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema di Convenzione approvato con DGR n. 522/2016, udito il Dirigente della Sezione centro di responsabilità amministrativa competente;
 - **di dare mandato** al Dirigente della Sezione competente di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento;
 - **di notificare** il presente provvedimento al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
 - **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;
- di dichiarare il presente provvedimento** immediatamente esecutivo.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

UNICO LIVELLO DI PROGETTAZIONE

- *“Progetto Piano Strategico della Cultura”*
- *“Promozione della lettura in Puglia”*



INDICE

1. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	
2. ATTIVITA' DI PROGETTO – PIANO STRATEGICO DELLA CULTURA	
2.1 PARTE I: IL FRAMEWORK STRATEGICO	
2.2 PARTE II: I PIANI DI AZIONE	
3. GOVERNANCE DI PROGETTO	
4. ATTIVITA' DI PROGETTO - PROMOZIONE DELLA LETTURA IN PUGLIA	
5. CRONOPROGRAMMA	
6. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81	2
7. CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE O DEL SERVIZIO	
8. PROSPETTO ECONOMICO SINTETICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE O DEL SERVIZIO	
9. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	
10. SCHEMI DEI CONTRATTI E DELLE LETTERE DI INVITO	



1. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La strategia Europa 2020 ha definito le priorità attorno alle quali sviluppare tutte le azioni degli Stati membri al fine di consentire l'uscita dalla crisi e la trasformazione dell'attuale modello economico in uno **intelligente, sostenibile ed inclusivo**, caratterizzato da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

La Puglia ha molto investito negli ultimi anni, e a valere sugli ultimi due cicli di programmazione, sulla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale facendone una componente prioritaria delle proprie politiche per lo sviluppo socio-economico, per la coesione territoriale e per l'inclusione sociale. In coerenza con la strategia Europa 2020, e in continuità con quanto realizzato negli ultimi anni, il nuovo programma operativo regionale intende mettere a sistema "contenitori" e "contenuto" per farne strumento di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Una programmazione che intende tutelare, valorizzare e promuovere l'identità di un territorio, e quindi la sua cultura (beni culturali, attività culturali e di spettacolo dal vivo, audiovisivo, creatività), in modo sempre più innovativo, stimolando la crescita, l'occupazione, la competitività, la coesione sociale e territoriale.

Al fine di declinare la visione della Puglia sui temi della creatività e della cultura in strategie e strumenti operativi, è necessario promuovere il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, la partecipazione delle comunità, il protagonismo di tutti i talenti creativi, la formazione di partenariati pubblico-privati.

Il presente livello unico di progettazione contiene pertanto le attività necessarie e funzionali per giungere alla elaborazione e alla diffusione del Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia che articoli la visione e definisca la strategia partendo dall'analisi degli impatti della precedente programmazione, e quindi dalla mappatura del contesto attuale in termini di azioni in essere e di specifiche peculiarità del territorio. Si intende, per la prima volta a livello nazionale, adottare un metodo di piena partecipazione delle istituzioni e di tutti gli attori della filiera culturale e al contempo realizzare una pianificazione strategica e operativa, prevedendo un monitoraggio costante della stessa, al fine di valutare eventuali correttivi o azioni di implementazione consentendo l'ottimizzazione di risorse e risultati. Tutti gli operatori della cultura pugliese, sia pubblici che privati potranno contribuire, attraverso la predisposizione di una pluralità di strumenti di condivisione (sia di confronto diretto, sia di natura digitale), a definire la strategia che la Puglia attuerà nell'ambito dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, delle attività culturali, di spettacolo dal vivo, dell'audiovisivo ed industria creativa.

Le attività di cui al presente progetto porteranno al risultato principale di stesura del Piano Strategico della Cultura.

Il progetto per la pianificazione strategica comporta altresì talune ricadute sul territorio regionale e sulla gestione delle politiche in materia di cultura:

- orientare dentro un'unica visione e strategia l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della cultura e sulle relative filiere;
- fornire al Dipartimento regionale competente ed a tutti i decision maker, le informazioni necessarie sulle esigenze e le aspettative di lungo periodo degli operatori stessi;
- diffondere, attraverso il metodo della partecipazione ed elaborazione condivisa, una consapevolezza maggiore da parte della opinione pubblica rispetto alla necessità di avviare politiche attive sui temi della cultura, quale comparto economico in grado di produrre reddito e valore a vantaggio dell'intera collettività;
- innescare un metodo di *governance* virtuoso per lo sviluppo: programmare insieme condividendo una visione e adattare gli strumenti e le strategie agli scenari che cambiano. Il risultato finale del Piano strategico, infatti, non sarà un semplice punto di arrivo. Verrà organizzato un costante monitoraggio dello stato di attuazione del Piano, attraverso lo sviluppo e la promozione di iniziative di ricerca, volte all'analisi di effetti e risultati, ma soprattutto innescare un processo di revisione e



adattamento continuo. Per tale ragione il progetto dovrà dedicarsi anche alla scelta degli strumenti di monitoraggio e di attuazione del Piano, sempre attraverso un confronto critico con i soggetti che parteciperanno alle attività sopra descritte;

- consentire di identificare realisticamente, negli anni a venire, gli obiettivi da proporsi attraverso il coinvolgimento dei privati, le azioni da attribuirsi al settore pubblico e quelle da realizzare in una partnership pubblico-privato.
- mettere a punto le modalità secondo cui – nell’ambito della *governance* e in coerenza con il nuovo modello organizzativo Regionale “MAIA”.

2. ATTIVITA' DI PROGETTO – PIANO STRATEGICO DELLA CULTURA

Il piano si articolerà in due sezioni: una parte strategica e una operativa.

Parte I: Il framework strategico.

- a) Mappatura del territorio e identificazione delle specifiche peculiarità e caratteristiche dello stesso;
- b) Analisi dello scenario regionale, nazionale ed europeo (individuazione e analisi dei tratti caratterizzanti il settore culturale, benchmark delle principali tendenze di settore e di scenario che nel periodo del piano potrebbero rivelarsi significative – a livello regionale, nazionale, europeo);
- c) SWOT analysis (individuazione dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce del settore culturale della nostra regione);
- d) Confronto sul territorio secondo un metodo partecipativo per raccogliere esigenze e idee innovative in relazione al contesto declinato nei punti a) e b);
- e) Definizione della visione strategica (individuazione degli obiettivi di carattere generale da realizzare attraverso l’attuazione del piano strategico);
- f) Definizione degli obiettivi strategici (individuazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che il settore culturale della nostra regione deve raggiungere per realizzare la strategia individuata).

4

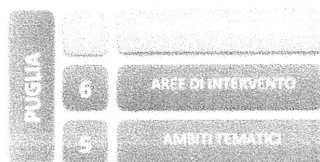
Parte II: I Piani di Azione.

- Identificazione delle azioni prioritarie da realizzare, definizione dei tempi e delle risorse necessarie alla loro realizzazione;
- Diffusione del piano strategico ed operativo.

L’orizzonte temporale del piano è il 2025.

In linea con quanto definito dalla **strategia Europa 2020**, anche il piano strategico della cultura si svilupperà su due pilastri: approccio tematico, che combina priorità ed obiettivi principali, e relazioni sulle singole aree di intervento.

Il piano si integrerà in maniera sistemica con quello del turismo “Puglia 365” anche nella sua costruzione e comunicazione, prevedendo:



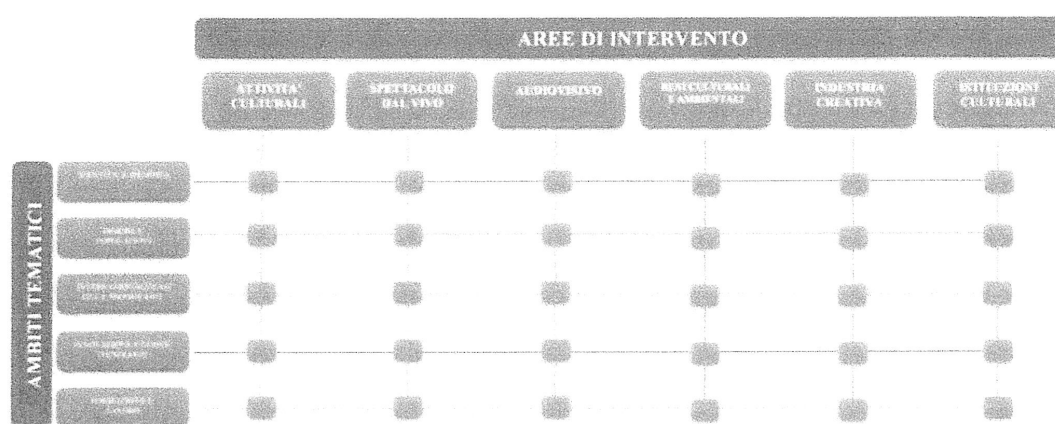
Occorre sottolineare che tale impostazione risponde in modo coerente alle linee strategiche definite da **Europa 2020**:

- sviluppare un approccio legato alla crescita omogenea del territorio;



- generare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione, più efficiente e competitiva, con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Le attività culturali, lo spettacolo dal vivo, l'audiovisivo e i beni culturali, paesaggistici e ambientali, le industrie creative e le istituzioni culturali sono gli ambiti che andranno intersecati con le tematiche/assi prioritari sui quali si delinea la strategia di medio e lungo periodo della nostra regione, strategia che desidera innanzitutto indicare un metodo che è quello della partecipazione e condivisione.



5

Gli ambiti tematici attorno ai quali delineare la strategia sono i seguenti:

1. Identità e memoria

Le sagre, i libri, le tradizioni, i riti, ma anche i parchi, i percorsi storico-artistici, i cammini, le piazze: tutto parla di noi e indica la storia di una comunità che si è formata attraverso i secoli, costituendo una solida identità che va rafforzata e sviluppata, attraverso la valorizzazione di luoghi e momenti catalizzatori della memoria comune. La memoria – scrive Nietzsche – è differente dalla storia perché è selettiva: moltiplica i sensi degli eventi e crea discontinuità significative, adattando gli spazi della comunità a un'antropizzazione naturale e sociale.

La Puglia, terra di confine e ponte naturale verso il Mediterraneo, ritrova la propria identità comune riconoscendo e valorizzando la diversità delle culture, sviluppando progetti di politica culturale dell'interdipendenza che creino condizioni di accoglienza, incontro e dialogo.

2. Dimore e popolazione

Ogni luogo diventa dimora se viene abitato, e la Puglia è un insieme di città storiche che vivono attraverso la presenza culturale di un popolo. La città è viva quando le residenze storiche e i luoghi di comune convivenza (piazze, chiese, ecc.) costituiscono un'unità sinergica e interrelata, viva perché la stratificazione delle nostre città accoglie al suo interno le parti antiche senza soluzione di continuità. L'abitare le nostre città si esprimerà attraverso la realizzazione di residenze stabili nei luoghi di cultura: residenze d'arte, di spettacolo, di studio e ricerca, valorizzando in tal modo luoghi e momenti di vita comune abbandonati e poco vissuti.

3. Internazionalizzazione e promozione



Sostenere la cultura significa prevedere un'articolata serie d'interventi pubblico/privato per promuovere la realizzazione di attività sia in termini di contribuzione a Enti, Istituzioni e Associazioni sia per lo svolgimento della loro attività ordinaria, sia per la realizzazione di specifici progetti, iniziative e manifestazioni.

La politica di internazionalizzazione rappresenta un asset fondamentale dello sviluppo della nostra regione, attuato mediante la promozione della cultura regionale all'estero, la valorizzazione di esperienze di permanenza di residenze internazionali in territorio pugliese e lo sviluppo di forme di presenza all'estero.

Il moto economico generato negli ultimi anni e tutt'ora in gran fermento, deve trovare adesso un nuovo impulso volto al rafforzamento del sistema messo in atto attraverso una rinnovata rete normativa che ne indirizzi la compiuta, voluta, funzionale relazione nei confronti dell'intero sistema economico regionale. Bisogna passare dalla costituzione del sistema alla creazione di un nuovo "eco-sistema" come lo definiscono i sociologi, un sistema fatto di tanti sistemi, che punti alla sostenibilità dei processi innovativi trasformando l'azione delle ICC (Industrie Culturali e Creative) in un reale, concreto, semplice ed efficace motore dello sviluppo economico regionale.

4. Innovazione e nuove tecnologie

L'innovazione, quale risposta alle sfide dei cambiamenti sociali e di sviluppo di un territorio, favorisce l'eccellenza e la specializzazione intelligente, intensifica la cooperazione tra università, centri di ricerca e imprese nell'ottica dell'attuazione di una programmazione congiunta tra settori affini, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in prodotti e servizi tali da sviluppare la crescita e l'occupazione.

A fronte di una enorme quantità di risorse tese a sostenere la produzione, si riscontra uno scarsissimo sostegno alla distribuzione dei prodotti culturali e, a fronte di un ancora più grande sforzo per il recupero del patrimonio culturale, si registra uno scarsissimo investimento verso la sua valorizzazione. Queste due tendenze vanno invertite al fine di moltiplicare la capacità di creare sviluppo ed occupazione. In questo senso, tutto il fronte dell'innovazione e della digitalizzazione può produrre risultati importanti per sopperire alle problematiche della promozione e distribuzione dei prodotti culturali: la professionalizzazione nell'utilizzo di software e hardware, la consapevolezza nell'utilizzo di piattaforme di distribuzione e vendita digitale, il ricollocamento delle aziende creative in un'ottica realmente nazionale ed internazionale rappresentano le vere sfide del presente. C'è bisogno di sostenere l'impresa creativa nelle stesse modalità con cui ci si appropria ad altri comparti produttivi, insistendo sul rafforzamento delle competenze, sull'implementazione del digitale e sul costante dialogo interdisciplinare. Il rafforzamento dell'informazione, l'approfondimento trasversale, il corretto e costante utilizzo di spazi pubblici per la diffusione della cultura, il forte raccordo istituzionale possono fungere da elementi di base per una rielaborazione della cultura in Puglia.

5. Formazione e lavoro

Le ICC devono rispondere opportunamente al fabbisogno di nuove competenze attraverso la creazione di reti con la formazione accademica e di sinergie con la formazione professionale affidata ai privati: azioni che possono realizzarsi a partire da un preventivo monitoraggio del fabbisogno formativo. Il nuovo mercato globale del lavoro necessita di un miglioramento accurato e sistematico delle competenze, modernizzando il mercato occupazionale e conciliando meglio offerta e domanda, con particolare riferimento al mercato del lavoro giovanile.

In particolare, occorrerà definire interventi e misure, specifici per gli operatori, ovvero per chi crea l'offerta, volti a:

- potenziare le **qualità tecniche** e le loro **capacità di accedere ai finanziamenti** con particolare riferimento a quelli in Ricerca & Sviluppo che occorre adeguare alle caratteristiche di micro-impresa degli operatori culturali prediligendo forme di reti d'impresa
- supportare le **strategie di marketing** degli operatori



- promuovere l'utilizzo di strategie di comunicazione integrata volte all'utilizzo consapevole e oculato di strumenti di promozione eterogenei
- definire un percorso di **affiancamento da parte di esperti** per accompagnare gli operatori anche attraverso percorsi di sviluppo verso **una presenza più forte sul piano internazionale**, intensificando gli scambi, la mobilità, e le occasioni di qualificazione e di sviluppo di competenze

Le aree di intervento coinvolte nella definizione del piano strategico sono:

Attività culturali: arti visive, lettura ed editoria, fumettistica, convegnistica, eventi culturali

Spettacolo dal vivo: teatro, musica e danza, arti circensi

Audiovisivo: cinema, radio, tv, multimedialità, cross medialità e web

Beni culturali, ambientali e paesaggistici: archivi, aree archeologiche, biblioteche, cattedrali, complessi monumentali, musei, teatri storici, parchi, sic (siti interesse comunitario), riserve naturali, sac (sistemi ambientali e culturali), ecomusei

Industria Creativa: design/artigianato artistico e architettura, agenzie di comunicazione, servizi filiera culturale, nuove tecnologie, laboratori urbani

Istituzioni culturali: università, sovrintendenze, EELL, istituzioni di ricerca, studio e documentazione

2.1 PARTE I: IL FRAMEWORK STRATEGICO

a. Mappatura del territorio e identificazione delle specifiche peculiarità e caratteristiche dello stesso

In linea con quanto definito dal Ministero, che ha pubblicato un importante e innovativo bando per il sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, chiedendo ai comuni di avanzare proposte integrate, si intende organizzare una serie di incontri sul territorio al fine di pervenire ad una mappatura delle peculiarità e dei bisogni del territorio stesso, suddividendolo secondo i criteri proposti dal Ministero (e quindi in base al numero di abitanti e alle aree di intervento), al fine di stimolare le relazioni e quindi la condivisione di progettualità per ottimizzare così risorse e risultati. Tale attività sarà coordinata dal TPP che si avvarrà della collaborazione istituzionale di ANCI, per favorire la partecipazione degli Enti Locali e delle loro aggregazioni (GAL, SAC, ecc.), e Distretto Puglia Creativa, per favorire la partnership tra pubblico e ed operatori culturali e creativi privati.

b. Analisi dello scenario regionale, nazionale ed europeo (individuazione e analisi dei tratti caratterizzanti il settore culturale, identificazione delle principali tendenze di settore e di scenario che nel periodo del piano potrebbero rivelarsi significative – a livello regionale, nazionale, europeo);

c. SWOT analysis (individuazione dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce del settore culturale della nostra regione).

Per arrivare alla elaborazione del Piano Strategico della Cultura si rende necessario procedere ad un'accurata **analisi di scenario** utile a declinare la visione, la strategia ed il conseguente quadro di azioni per l'espansione e la crescita dell'economia della cultura pugliese, raggiungendo altresì l'obiettivo della *satisfaction* degli operatori culturali coinvolti.

Il primo step è quello di procedere ad una ricognizione del quadro culturale nazionale ed europeo, nonché di analizzare contestualmente e uniformare le indagini già disponibili relative agli impatti della programmazione



pugliese 2007-2013 da realizzare con il supporto dei soggetti che hanno direttamente gestito/attuato gli interventi, nonché con il supporto e il coinvolgimento di esperti esterni appartenenti al campo dell'economia e della cultura che, attraverso anche ulteriori strumenti di ricerca, raccolta dati e analisi, garantiscano una panoramica oggettiva del **contesto di partenza**.

Contestualmente all'attività di analisi verrà attivata la **piattaforma on line** per consentire la registrazione ai tavoli di lavoro e per dare la possibilità agli stakeholder di registrare la propria opinione in relazione alle tematiche e alle indicazioni che

d. Analisi delle esigenze del territorio in relazione al contesto declinato nei punti b. e c.

Seguiranno, successivamente, i momenti di ascolto, partecipazione e coinvolgimento del territorio che saranno aperti da una **conferenza stampa** di kick-off, per la presentazione al settore e all'opinione pubblica del processo di elaborazione del piano.

Contestualmente alla conferenza stampa sarà attivata una **piattaforma on line** attraverso la quale ci si potrà iscrivere per partecipare alle conferenze territoriali e si potrà in ogni caso fornire il proprio contributo nelle sessioni di discussione.

Fa parte di questa fase anche l'**attività di promozione** dell'intero processo e dunque di comunicazione sia online che offline per stimolare ed incentivare la partecipazione.

Il primo strumento consisterà nell'organizzazione di **tre grandi conferenze territoriali** durante le quali imprese, istituzioni, artisti, creativi e operatori si confronteranno sui temi sopra descritti.

Le conferenze si svolgeranno nel WEEK END DELLA CULTURA in simultanea nelle tre macro sezioni del territorio.

8

Ciascuna conferenza territoriale sarà divisa in **cinque sessioni di lavoro**, corrispondenti alle tematiche del piano. Ogni sessione sarà introdotta da un "relatore del tema", ovvero un esperto di livello nazionale ed internazionale che porrà le questioni al centro del confronto con spirito critico e "disrupting". I partecipanti agli incontri saranno suddivisi in tavoli, organizzati per aree di intervento, di n.15 persone ciascuno.

A seguito di ciascuna conferenza verrà redatto e pubblicato un report che costituirà il documento di partenza per la redazione del piano.

Di seguito la scansione temporale tipo delle sezioni di lavoro:

venerdì ore 15.00 inizio lavori

ore 15.30 presentazione tema IDENTITA' E MEMORIA

ore 16.00 attivazione tavoli di confronto, ciascuno per area di intervento (minimo 6 tavoli da massimo 15 persone ciascuno). Ogni tavolo si confronterà partendo da affermazioni chiare e precise relative al tema e all'area di intervento. I tempi per il confronto su ciascuna affermazione/domanda saranno scanditi da una campanella che obbligherà i singoli tavoli a passare all'affermazione successiva.

In ogni tavolo sarà individuato un partecipante che si occuperà di redigere contestualmente apposito verbale che sarà al termine trasmesso all'organizzazione.

ore 19.00 chiusura lavori tavoli e presentazione report per area di intervento.

sabato ore 9.00 inizio lavori

ore 9.30 presentazione tema DIMORE E TERRITORI



ore 10.00 attivazione tavoli di confronto, ciascuno per area di intervento (minimo 6 tavoli da massimo 15 persone ciascuno). Ogni tavolo si confronterà partendo da affermazioni chiare e precise relative al tema e all'area di intervento. I tempi per il confronto su ciascuna affermazione/domanda saranno scanditi da una campanella che obbligherà i singoli tavoli a passare all'affermazione successiva.

In ogni tavolo sarà individuato un partecipante che si occuperà di redigere contestualmente apposito verbale che sarà al termine trasmesso all'organizzazione.

ore 13.00 chiusura lavori tavoli e presentazione report per area di intervento.

PAUSA PRANZO

sabato ore 15.00 inizio lavori

ore 15.30 presentazione tema INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE

ore 16.00 attivazione tavoli di confronto, ciascuno per area di intervento (minimo 6 tavoli da massimo 15 persone ciascuno). Ogni tavolo si confronterà partendo da affermazioni chiare e precise relative al tema e all'area di intervento. I tempi per il confronto su ciascuna affermazione/domanda saranno scanditi da una campanella che obbligherà i singoli tavoli a passare all'affermazione successiva.

In ogni tavolo sarà individuato un partecipante che si occuperà di redigere contestualmente apposito verbale che sarà al termine trasmesso all'organizzazione.

ore 19.00 chiusura lavori tavoli e presentazione report per area di intervento.

domenica ore 9.00 inizio lavori

ore 9.30 presentazione tema INNOVAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE

ore 10.00 attivazione tavoli di confronto, ciascuno per area di intervento (minimo 6 tavoli da massimo 15 persone ciascuno). Ogni tavolo si confronterà partendo da affermazioni chiare e precise relative al tema e all'area di intervento. I tempi per il confronto su ciascuna affermazione/domanda saranno scanditi da una campanella che obbligherà i singoli tavoli a passare all'affermazione successiva.

In ogni tavolo sarà individuato un partecipante che si occuperà di redigere contestualmente apposito verbale che sarà al termine trasmesso all'organizzazione.

ore 13.00 chiusura lavori tavoli e presentazione report per area di intervento.

PAUSA PRANZO

domenica ore 15.00 inizio lavori

ore 15.30 presentazione tema FORMAZIONE E LAVORO

ore 16.00 attivazione tavoli di confronto, ciascuno per area di intervento (minimo 6 tavoli da massimo 15 persone ciascuno). Ogni tavolo si confronterà partendo da affermazioni chiare e precise relative al tema e all'area di intervento. I tempi per il confronto su ciascuna affermazione/domanda saranno scanditi da una campanella che obbligherà i singoli tavoli a passare all'affermazione successiva.

In ogni tavolo sarà individuato un partecipante che si occuperà di redigere contestualmente apposito verbale che sarà al termine trasmesso all'organizzazione.

ore 19.00 chiusura lavori tavoli e presentazione report per area di intervento.

CHIUSURA WEEK END DELLA CULTURA



Le location per lo svolgimento degli incontri saranno scelte preferendo i cineporti (Foggia, Bari, Lecce) per sfruttare l'allestimento e il riconoscimento delle stesse strutture quale poli di animazione e promozione culturale.

Parallelamente agli incontri come già detto, sarà attivo il secondo grande pilastro di ascolto e partecipazione: **la piattaforma online**. Attraverso il web, operatori, artisti e territori avranno un'ulteriore modalità per dare il proprio contributo di idee e proposte, sugli stessi temi delle conferenze territoriali. La piattaforma online è aperta anche ai singoli cittadini fruitori di cultura. Essa conterrà inoltre le funzionalità di iscrizione agli eventi e tutti i materiali di approfondimento per una partecipazione consapevole al processo di elaborazione del piano.

L'ultimo strumento di ascolto e partecipazione è offline: il **focus group** con i big players. I grandi festival, i musei e gli attrattori principali, le istituzioni culturali più rappresentative, selezionati dal Tavolo tecnico secondo criteri oggettivi, saranno oggetto di una fase di ascolto dedicata. A seguito del focus group sarà redatto report che costituirà un'altra fonte per la redazione del piano.

e. Definizione della visione strategica (individuazione degli obiettivi di carattere generale da realizzare attraverso l'attuazione del piano strategico);

f. Definizione degli obiettivi strategici (individuazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che il settore culturale della nostra regione deve raggiungere per realizzare la visione).

Partendo dall'analisi del contesto e delle principali tendenze di settore e di scenario che nel periodo del piano potrebbero rivelarsi significative a livello regionale nazionale e internazionale, nonché dai risultati degli incontri territoriali e dalle sollecitazioni rinvenienti dalla piattaforma on line, si procederà alla definizione della visione strategica e degli obiettivi strategici per redigere conseguentemente il piano stesso.

La **redazione** del piano sarà coordinata, sotto il profilo scientifico/teorico e metodologico, dal **Tavolo tecnico**, composto da: un esperto delegato dal TPP; un esperto delegato dal Mibact; un esperto delegato da AFC; un esperto delegato da Puglia Promozione; uno/due esperti delegati dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio; un esperto delegato dal Distretto regionale Puglia Creativa.

La **Redazione** sarà composta da esperti individuati dalle Università pugliesi, e da uno staff di assistenza specialistica individuato dal Distretto regionale della Creatività.

Per la redazione del piano si terrà conto di tutti i report delle sessioni di discussione e dei contributi acquisiti attraverso la piattaforma on line.

Fondamentale strumento di attuazione della visione strategica è il **quadro normativo**.

Il moto economico generato negli ultimi anni e tutt'ora in gran fermento, deve trovare adesso un nuovo impulso verso il rafforzamento del sistema messo in atto attraverso una rinnovata rete normativa che ne indirizzi la compiuta, voluta, funzionale relazione nei confronti dell'intero sistema economico regionale. Bisogna passare dalla costituzione del sistema alla creazione di un nuovo "eco-sistema" come lo definiscono i sociologi, un sistema fatto di tanti sistemi, che punti alla sostenibilità dei processi innovativi trasformando l'azione delle ICC in un reale, concreto, semplice ed efficace **motore dello sviluppo economico regionale**.

Si rende necessario affrontare lo studio della normativa e della situazione e delle prospettive di ciascuna delle aree culturali per verificarne le singole condizioni e per individuare i punti di forza e di debolezza, le azioni correttive ed innovative necessarie e le metodologie migliori per superare la situazione attuale.



2.2 PARTE II: I PIANI DI AZIONE

a. Identificazione delle azioni prioritarie da realizzare, definizione dei tempi e delle risorse necessarie alla loro realizzazione. Una volta definita la visione, la strategia e gli obiettivi strategici, il *Tavolo Tecnico* passerà all'individuazione delle azioni prioritarie da realizzare, alla definizione dei tempi e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

Tale fase sarà espletata sempre in relazione agli assi prioritari tematici individuati ed in coerenza con le fonti di finanziamento disponibili.

L'intero processo è posto sotto la responsabilità del Dipartimento Turismo, economica della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, a cui è demandata ogni direttiva in merito alle diverse fasi del processo.

Il Dipartimento è affiancato da un **Comitato promotore**, composto da esponenti delle diverse rappresentanze datoriali - associative - dei lavoratori e dalle istituzioni più importanti della filiera. Al Comitato è demandato il compito di validare i passaggi salienti di elaborazione del piano.

Spetta al TPP il compito di coordinare operativamente l'intero processo e dunque di attuare il presente progetto, assicurando lo svolgimento delle procedure di esternalizzazione dei servizi richiesti nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

b. diffusione del piano strategico ed operativo

La comunicazione e divulgazione delle attività svolte, dei risultati ottenuti attraverso gli incontri territoriali e del relativo prodotto finale che diventerà, appunto, il Piano Strategico della Cultura, sono essenziali nella strutturazione del progetto e decisivi per la sua buona riuscita.

La strategia generale sarà di comunicazione integrata, con il principale obiettivo di coinvolgere il maggior numero di operatori dei diversi settori in ambito culturale: dalle istituzioni, agli enti territoriali, agli opinion leader e, più in generale, agli stakeholder di settore. Una ricca partecipazione alle attività proposte potrà essere garantita da azioni di comunicazione, divulgazione, informazione e pubblicità che sappiano raggiungere il variegato pubblico del territorio regionale e i diversi attori interessati.

Per l'attuazione del piano di comunicazione si prevede di:

- realizzare un sito web di progetto, snello e smart, attraverso cui veicolare tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento, condividere gli obiettivi e coinvolgere gli stakeholder interessati al processo di pianificazione strategica;
- attivare una Social Media Strategy che comunichi le attività realizzate sui territori, raccolga input dalla rete, con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile gli utenti interessati, evitando l'utilizzo esclusivo top-down degli strumenti d'informazione;
- realizzare reportage foto e video degli incontri territoriali e degli eventi di presentazioni al pubblico per documentare i momenti principali del processo di pianificazione, con particolare riferimento agli appuntamenti di partecipazione collettiva;
- strutturare una campagna promozionale on line e off line;
- creare materiali cartacei divulgativi che consentano a tutti gli attori coinvolti di partecipare e comprendere al meglio le attività, con particolare riferimento agli incontri territoriali.

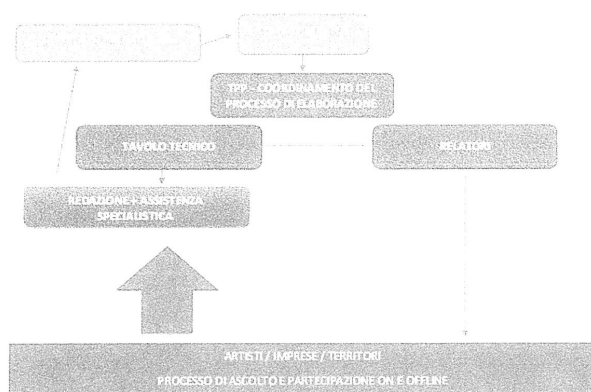
Dopo aver realizzato tutte le attività previste e aver completato il Piano Strategico, verrà prevista la pubblicazione del Piano, per diffondere e promuovere l'esito dei lavori di consultazione e confronto sui territori, delle analisi realizzate e della composizione del tutto. Tale pubblicazione servirà in particolar modo

per la divulgazione dei risultati raggiunti. Sarà diffusa sia a livello regionale, affinché i cittadini pugliesi possano conoscere gli esiti del processo di pianificazione, sia a livello nazionale e internazionale per confrontarsi e scambiare esperienze e *best practice* con altri soggetti istituzionali, stakeholder e territori.

La **presentazione** del Piano è prevista per il mese di Dicembre 2016, attraverso una conferenza stampa di chiusura del progetto.

3. GOVERNANCE DI PROGETTO

Il progetto dispone di una *governance multi-level* che introduce elementi di indirizzo politico e programmatico, il coinvolgimento del partenariato socio-economico, la partecipazione strutturata attraverso piattaforma online, focus group, conferenze territoriali, Tavolo tecnico, esperti e pieno coinvolgimento dello staff di TPP.



12

4. "PROMOZIONE DELLA LETTURA IN PUGLIA"

La Deliberazione di Giunta Regionale 50 del 2016 affida inoltre al Teatro Pubblico Pugliese la realizzazione di "una attività di sostegno alla lettura attraverso le forme dello spettacolo all'interno dei contenitori culturali".

I dati Istat sulla lettura in Puglia segnalano una situazione da emergenza assoluta: appena il 26,8% dei pugliesi con più di 18 anni ha letto almeno un libro nel corso del 2014 (sono il 41,4% in media in Italia e il 29,4% nel Sud). È un problema di grande significato sociale, perché riguarda lo sviluppo delle capacità di accesso critico alla Cultura, uno dei requisiti fondamentali per orientarsi nel mondo contemporaneo e per dare sostanza alla democrazia.

Al fine di realizzare azioni di sistema con il MIBACT e di coordinare le stesse sotto un'unica regia, la Regione Puglia sta procedendo alla sottoscrizione di un protocollo di Intesa con il Centro del Libro, all'interno del quale trovano ampio spazio le iniziative che saranno sviluppate anche attraverso il presente progetto per rendere integrate tutte le azioni che si svolgono sul e per il territorio su un medesimo tema per moltiplicarne e rafforzarne valenza e risultati.

Obiettivo principale è quello di:

- incentivare e promuovere la lettura attraverso lo spettacolo dal vivo soprattutto presso i ragazzi ed i giovani;
- valorizzare il grande patrimonio costituito dai beni culturali del territorio ed incentivarne la fruizione;



- promuovere la collaborazione tra soggetti gestori dei beni culturali del territorio, le scuole e gli attori della filiera dello spettacolo dal vivo, al fine di sperimentare attività di fruizione innovativa dei beni stessi;
- incrementare l'offerta culturale nelle aree più interne della Regione, perché caratterizzate da una scarsa domanda culturale, offerta, da una carenza di spazi per la cultura e/o da particolare disagio economico/sociale.

La lettura diventa quindi uno strumento per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Le azioni che si realizzeranno vedranno:

- attori, registi, musicisti, ecc. che diventeranno espressione di testi letterari per sensibilizzare e avvicinare alla lettura giovani e meno giovani pugliesi; attraverso letture anche in spazi non convenzionalmente utilizzati come palcoscenico formativo, stimoleranno i ragazzi delle scuole a vivere le letture e a sviluppare un senso critico di analisi dei testi;
- attori, registi, musicisti, ecc. che creeranno con i ragazzi delle scuole racconti attraverso lo spettacolo dal vivo sulle biblioteche comunali/beni culturali del territorio per incentivarne conoscenza e fruizione.

Le iniziative si svolgeranno non solo nelle scuole e nei teatri, ma anche nei beni – attrattori culturali del territorio – che saranno di volta in volta individuati anche in sinergia con le amministrazioni locali.

Attraverso apposito avviso, il TPP procederà ad una ricognizione di iniziative per il raggiungimento degli obiettivi appena citati, al fine di acquisire programmi di attività finalizzate alla promozione della lettura in Puglia.

5. CRONOPROGRAMMA

13

Fasi / tempo	Lug 2016	Ago 2016	Set 2016	Ott 2016	Nov 2016	Dic 2016
Mappatura territorio regionale						
Attivazione analisi						
Attivazione procedura creazione e sviluppo piattaforma on line						
Individuazione relatori						
Costituzione ed attività del Comitato tecnico						
Costituzione ed attività del Comitato Promotore						
Conferenza stampa di kick-off						
Messa on line piattaforma per iscrizioni						
Attivazione campagna di comunicazione on line e off line						
Organizzazione tavoli di confronto						



Week end della cultura						
Redazione Piano						
Presentazione e disseminazione risultati						
Progetto di promozione della lettura						
Attività di reportistica						
Coordinamento e rendicontazione						

6. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81

In questa fase non è dato stabilire, ai sensi della normativa sopra citata, i rischi interferenziali in quanto le location/sale dove avranno luogo gli incontri territoriali saranno individuati in corso d'opera. Infatti, la valutazione dei rischi interferenti richiede solitamente l'analisi puntuale dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi durante lo svolgimento delle attività esternalizzate. Essa è finalizzata all'individuazione e alla predisposizione di misure di prevenzione. Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate. Resta comunque l'obbligo, in capo al datore di lavoro o Committente, di verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini della sicurezza e di fornire ai lavoratori dell'impresa appaltatrice dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui sono destinati ad operare e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività. Per ogni sede scelta, sarà inoltre verificata la conformità di tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza, in base alla normativa vigente, per il numero di persone ospitate ad ogni incontro e per le attività da svolgere.



7. CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE O DEL SERVIZIO

nur. ord	descrizione	Unità di misura	quantità	prezzo unitario		totale senza IVA	TOTALE PER SPESE CON IVA	note
				senza IVA	con IVA in €			
1	SERVIZI							
	<i>Risorse umane</i>						19.889,00 €	
1.1	Responsabile dell'attuazione del progetto	meşe/uomo	2	3.484,50 €	3.484,50 €	6.969,00 €		Contratto Nazionale Federculture
1.2	Segreteria Organizzativa	meşe/uomo	2	3.230,00 €	3.230,00 €	6.460,00 €		Contratto Nazionale Federculture
1.3	Addetto Comunicazione	meşe/uomo	2	3.230,00 €	3.230,00 €	6.460,00 €		Contratto Nazionale Federculture
	<i>Servizi di consulenza</i>						97.400,00 €	
1.4	ANALISI DI SETTORE	corpo	1	20.000,00 €	24.400,00 €	24.400,00 €		Bando per istituti di ricerca / precedenti ricerche
1.5	MAPPATURA FABBISOGNI - ANALISI TERRITORI	gg/uomo	100	250,00 €	305,00 €	30.500,00 €		5 unità per 20 giornate
1.6	REDAZIONE CONTENUTI ED ASSISTENZA SPECIALISTICA PER LA STESURA DEL PIANO	gg/uomo	110	250,00 €	250,00 €	27.500,00 €		5 unità per 22 giornate
1.7	INTRODUZIONE SESSIONI DI LAVORO	gg/uomo	30	500,00 €	500,00 €	15.000,00 €		15 unità per 2 giornate (includo spese di vitto, viaggio ed alloggio)
	<i>Allestimento e noleggio spazi per eventi</i>						33.660,00 €	
1.8	NOLEGGIO SEDI E ALLESTIMENTI CONFERENZE TERR.	eventi	6	500,00 €	610,00 €	3.660,00 €		6 incontri (3 nelle macro aree durante Week End della Cultura; 1 Focus Group; 2 conferenze Stampa); budget massimo a base d'asta, costo medio evento fissato a forfait / precedenti eventi
1.9	CATERING EVENTI	partecipanti	3000	9,09 €	10,00 €	30.000,00 €		15 partecipanti per ciascun tavolo tematico, per 5 tematiche, per 3 luoghi di incontro nelle macro aree durante Week End della Cultura per 2 giornate oltre a 20 tra relatori, redattori, coordinatori; budget massimo a base d'asta, costo medio evento fissato a forfait / precedenti eventi
	<i>Streaming e video report</i>						4.758,00 €	
1.10	FOTO VIDEO REPORTAGE	eventi	6	400,00 €	488,00 €	2.928,00 €		budget a base d'asta / precedenti capitolati di gara
	REGISTRAZIONE	eventi	6	250,00 €	305,00 €	1.830,00 €		budget a base d'asta / precedenti capitolati di gara
	<i>Pubblicità</i>						25.620,00 €	



1.11	ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI SUI QUOTIDIANI	uscite tabellari	14	1.500,00 €	1.830,00 €	25.620,00 €	5.074,57 €	Costo medio di mercato
	Servizi web						5.074,57 €	
1.12	Ideazione e realizzazione piattaforma	corpo	1	4.159,48 €	5.074,57 €	5.074,57 €		budget a base d'asta / precedenti capitolati di gara
	Creatività grafica e stampa materiali editoriali						13.598,40 €	
	IDEAZIONE E REALIZZAZIONE LOGO E IDENTITY, ADATTAMENTI TUTTI GLI STRUMENTI	corpo	1	3.000,00 €	3.660,00 €	3.660,00 €		
	ROLL UP PERSONALIZZATO CON STRUTTURA	corpo	6	60,00 €	73,20 €	439,20 €		
	TOTEM PER INTERNI AUTOPORTANTE BIFACCIALE F.TO 70X200	corpo	6	100,00 €	122,00 €	732,00 €		
1.13	PASS 8X12 CARAT PATINATA OPACA 300 GR CON PORTA PASS A COLLARINO	corpo	1000	4,00 €	4,88 €	4.880,00 €		Costi da precedente capitolato di gara per servizio già espletato
	CARTELLINE CON ALETTE INTERNE	corpo	1000	0,40 €	0,49 €	488,00 €		
	BLOCK NOTES A5 BRANDIZZATO	corpo	1000	0,56 €	0,68 €	683,20 €		
	TOTEM DA ESTERNO AUTOPORTANTE BIFACCIALE F.TO 100X200	corpo	2	400,00 €	488,00 €	976,00 €		
	SHOPPER COTONE NEUTRO	corpo	1000	1,20 €	1,46 €	1.460,00 €		
	ADESIVI CM15X 10	corpo	1000	0,23 €	0,28 €	280,00 €		
	Spettacoli ed eventi culturali						50.000,03 €	
1.14	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA	eventi	12	3.415,30 €	4.165,67 €	50.000,03 €		budget fissato a forfait / precedenti eventi
	TOTALE						250.000,00 €	



8. PROSPETTO ECONOMICO SINTETICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL BENE O DEL SERVIZIO

nur. ord	VOCI DI SPESA SERVIZI	tipologia	quantità	prezzo unitario	prezzo con IVA	totale senza IVA	totale con IVA
1.1	Responsabile dell'attuazione del progetto	Risorse umane	2	€ 3.484,50	€ 3.484,50	€ 3.484,50	6.969,00 €
1.2	Segreteria Organizzativa	Risorse umane	2	€ 3.230,00	€ 3.230,00	€ 3.230,00	6.460,00 €
1.3	Addetto Comunicazione	Risorse Umane	2	€ 3.230,00	€ 3.230,00	€ 3.230,00	6.460,00 €
1.4	ANALISI DI SETTORE	Servizi di consulenza	1	€ 20.000,00	€ 24.400,00	€ 20.000,00	24.400,00 €
1.5	MAPPATURA FABBISOGNI - ANALISI TERRITORI	Servizi di consulenza	100	€ 250,00	€ 305,00	€ 25.000,00	30.500,00 €
1.6	REDAZIONE CONTENUTI ED ASSISTENZA SPECIALISTICA PER LA STESURA DEL PIANO	Prest. professionale	110	€ 250,00	€ 250,00	€ 27.500,00	27.500,00 €
1.7	INTRODUZIONE SESSIONI DI LAVORO	Prest. professionale	30	€ 500,00	€ 500,00	€ 15.000,00	15.000,00 €
1.8	NOLEGGIO SEDI E ALLESTIMENTI CONFERENZE TERR.	Allestimenti	6	€ 500,00	€ 610,00	€ 3.000,00	3.660,00 €
1.9	CATERING EVENTI	Allestimenti	3000	€ 9,09	€ 10,00	€ 27.272,73	30.000,00 €
1.10	FOTO VIDEO REPORTAGE	Audiovisivi	6	€ 400,00	€ 488,00	€ 2.400,00	2.928,00 €
	REGISTRAZIONE	Audiovisivi	6	€ 250,00	€ 305,00	€ 1.500,00	1.830,00 €

1.11	ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI SUI QUOTIDIANI	Pubblicità	14	€ 1.500,00	€ 1.830,00	€ 21.000,00	€ 25.620,00
1.12	Ideazione e realizzazione piattaforma	comunicazione	1	€ 4.159,48	€ 5.074,57	€ 4.159,48	€ 5.074,57
1.13	IDEAZIONE E REALIZZAZIONE LOGO E IDENTITY, ADATTAMENTI TUTTI GLI STRUMENTI	Comunicazione	Vedi computo	€ 11.146,20	€ 13.598,40	€ 11.146,20	€ 13.598,40
1.14	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA	Servizi	12	€ 3.415,30	€ 4.166,67	€ 40.983,60	€ 50.000,03
	TOTALE SERVIZI					€ 208.906,51	€ 250.000,00

IIVA € 41.093,49



9. SCHEMI DEI CONTRATTI E DELLE LETTERE DI INVITO

Format contratto personale interno – ordine di servizio

Format affidamento servizi

Format contratto prestazione professionale

Format accordo adesione al comitato promotore

Format avviso di manifestazione di interesse progetti di promozione della lettura

Format contratto prestazione artistica

ALLEGATO COMPOSTO
DA N. 19 FACCIATE

